

Piano Annuale per l'Inclusione

Premessa

La sempre maggiore complessità delle nostre classi, in cui sono presenti casi di disabilità, di disturbi evolutivi specifici, insieme con le problematiche del disagio sociale, sottolinea l'urgenza di adottare una didattica inclusiva, cioè una didattica che sia denominatore comune per tutti i nostri alunni, con BES e non, e che non lasci indietro nessuno.

L'idea dell'inclusione si fonda sul riconoscimento dell'importanza di una piena partecipazione alla vita scolastica da parte dei ragazzi. Bisogna però soffermarsi a riflettere sul concetto di inclusione.

"Inclusione" si distingue da "integrazione" per il suo grado di pervasività.

Integrazione: consiste nel fornire alle persone che riscontrano rilevanti problemi nell'esercizio dei diritti/doveri di cittadinanza, l'aiuto necessario per accedere a quello che per gli altri corrisponde alla "normalità".

L'integrazione investe prioritariamente il soggetto in difficoltà e molto di meno il contesto.

Inclusione significa invece progettare la "piattaforma della cittadinanza" in modo che ciascuna persona abbia la possibilità di esercitare diritti e doveri come modalità ordinaria. L'inclusività non si risolve in un aiuto per scalare la normalità ma una condizione stessa della normalità.

L'inclusione interviene sul contesto oltre che sul soggetto. In altri termini, inclusività implica l'abbattimento di quelli che vengono chiamati "ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione". Una scuola inclusiva deve progettare se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	totale	Infanzia	Primaria	Second.
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	6			
➤ minorati vista				
➤ minorati udito				
➤ Psicofisici			3	3
2. Disturbi evolutivi specifici (con certificazione)	34			
➤ DSA/DSL	32		13	19
➤ ADHD/DOP	1			1
➤ Borderline cognitivo				
➤ Altro: Inefficienze nelle abilità manuali, grafo-motoria, del calcolo, impaccio motorio (certificazione)	1		1	
3. Svantaggio:	13			
➤ Socio-economico	3		3	
➤ Linguistico-culturale	5		2	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2		2	
➤ Altro: ➤ disturbo misto delle abilità scolastiche (diagnosi) ➤ Lieve inefficienza nell'apprendimento della letto-scrittura e calcolo (diagnosi) ➤ Difficoltà di comprensione del testo associato a disturbi dell'emotività	3		1	2
Totali	53	-	25	28
% su popolazione scolastica *	8,7 %	-	8,9 %	15,2%
N° PEI redatti dai GLHO	5 ¹	-		
N° di PDP redatti dai Consigli di classe/team docenti in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	33 ¹	-	13	18
N° di PDP redatti dai Consigli di classe/team docenti in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	13	-	8	3

* Popolazione scolastica a.s. 2016/2017: totale n° 605 alunni

- Infanzia: n° 139 alunni

- Primaria: n° 282 alunni

- SSIG: n° 184 alunni

¹ N. 2 certificazioni sono giunte a conclusione dell'anno scolastico (maggio-giugno 2016), pertanto i CdC per il corrente anno scolastico non hanno formulato i PDP per questi alunni.

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì (Scuola primaria)
Assistenti alla comunicazione		No
Funzioni strumentali / coordinamento	f.s. POF/valutazione f.s. Inclusione /GLHI f.s. Didattica, formazione e uove tecnologie f.s. Coordinamento progetti in verticale f.s. Continuità/orientamento	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Il referente, ad oggi, è la funzione strumentale Inclusione/GLHI, supportata, all'occorrenza, da altri colleghi, formati nelle diverse problematiche.	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Altro:	* Nella scuola secondaria di I grado, ore di contemporaneità utilizzate per attività per gruppi di livello a classi aperte e parallele; * Presenza di tre docenti dell'organico potenziato impegnato su attività di recupero individuale e in piccolo gruppo nelle classi con maggiore necessità di interventi inclusivi.	Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e referenti di classe	Partecipazione a GLHI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLHI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLHI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì (scuola primaria)
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì A partire dall'a.s. 2016/2017 protocollo d'intesa con l'associazione "Genitori in rete" di Morbegno.
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili:	Sì • Protocollo d'intesa per l'accoglienza degli alunni provenienti dal Centro Tonoli
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili:	Sì • Protocollo di accoglienza alunni stranieri neoarrivati • Screening per la diagnosi precoce dei DSA
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati:	Sì - CPIA - Centro di Ippoterapia Namastè
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale /	No

	italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di supporto presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x		
Ruolo delle famiglie nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano le attività educative			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Presenza di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
<i>Legenda:</i>					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente Scolastico

convoca e presiede il GLI; è messo a conoscenza del percorso scolastico di ogni allievo con BES; interviene direttamente nel caso si presentino difficoltà nell'attuazione dei percorsi didattici personalizzati.

Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione):

sostituisce ed amplia il GLHI; attualmente è composto dalla funzione strumentale per l'Inclusione, dagli insegnanti di sostegno e da docenti disciplinari. Il GLI ha il compito di definire le azioni strategiche finalizzate ad incrementare, anno dopo anno, il livello di inclusività dell'istituto.

Il GLI rileva i BES presenti nell'istituto, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola, elabora una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Funzione Strumentale "Inclusività"

- ✓ Organizza e coordina gli incontri del GLI
- ✓ Collabora attivamente alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione
- ✓ Approfondisce il tema della valutazione in collaborazione con le altre funzioni strumentali al fine di elaborare un modello comune sia di riferimento per la valutazione delle abilità sia per la certificazione delle competenze acquisite.
- ✓ Partecipa periodicamente a corsi di formazione e aggiornamento per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica
- ✓ Gestisce materiali specifici semplificati e digitali (audiolibri, sintesi vocali) sia per l'apprendimento a scuola, che per quello a casa (supporto ai genitori)
- ✓ Supporta i docenti nella compilazione dei PDP (Piano Didattico Personalizzato);
- ✓ Organizza contesti adeguati e tutela i diritti degli alunni DSA durante lo svolgimento delle prove INVALSI.
- ✓ Promuove l'attivazione di percorsi inclusivi.
- ✓ Rendiconta al Collegio docenti.

Consigli di classe/Team docenti

Individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevano tutte le certificazioni non L.104 e non DSA; rilevano alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; verbalizzano le considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definiscono gli interventi didattico-educativi; individuano strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definiscono i bisogni dello studente; progettano e condividono i progetti personalizzati; individuano e propongono le risorse umane, strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; collaborano alla stesura del Piano di Lavoro (PEI e PDP) e lo applicano; collaborano con famiglia e territorio e con insegnante di sostegno (se presente).

Criteri condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati

Per gli alunni con DSA/BES viene stilato un Piano Didattico Personalizzato (PDP) elaborato sulla base delle normative vigenti, che prevede percorsi didattici e valutativi personalizzati e il ricorso a strumenti compensativi e misure dispensative.

La progettualità didattica sarà orientata all'inclusione; ciò comporterà l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Docenti di sostegno

Partecipano alla programmazione educativo-didattica; supportano il Consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive, di interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti, nella rilevazione dei casi BES; provvedono alla stesura del Piano di Lavoro (PEI) e ne coordinano l'applicazione.

Assistente educatore

Collabora alle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo.

Collegio Docenti

Su proposta del GLI delibera il PAI (mese di Giugno); esplicita nel POF il concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; assume l'impegno a partecipare ad azioni di formazione per promuovere e potenziare la cultura dell' "inclusione" all'interno dell'Istituto.

Famiglie

Informano il Dirigente Scolastico e i docenti della classe (o vengono informate) della situazione problematica; partecipano agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio; condividono i contenuti del PDP, all'interno del proprio ruolo e della propria funzione. Attraverso un proprio rappresentante partecipano al GLI e collaborano nel definire le azioni strategiche finalizzate ad incrementare il livello di inclusività dell'istituto.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si rileva che nel nostro istituto manca un'adeguata competenza digitale da parte degli insegnanti, in particolare per ciò che riguarda la gestione di software adatti agli alunni con DSA. Risultano alquanto carenti inoltre le competenze relative alla condivisione di file su Cloud.

Nell'ottica di un miglioramento del servizio sotto il profilo dell'inclusione si rendono pertanto necessari interventi collegiali di formazione sui seguenti temi:

- utilizzo degli strumenti, soprattutto di quelli digitali, nella didattica in generale ed in particolare nella didattica inclusiva
- utilizzo di piattaforme online e di strumenti di condivisione di file su Cloud, per

permettere la creazione e successiva implementazione di uno spazio virtuale di archiviazione/condivisione di materiali utili a tutti i docenti nella didattica con alunni che presentano bisogni educativi specifici.

AZIONI PREVISTE:

A settembre 2016, incontro collegiale di formazione sui temi dell'insegnamento/apprendimento di alunni con DSA secondo il metodo **Crispiani**.

AZIONI PROPOSTE:

Adesione al progetto "Scuola Amica della Dislessia" a.s. 2016/2017, percorso formativo in piattaforma e-learning, realizzato dalla Associazione Italiana Dislessia (AID), in collaborazione con Fondazione TIM d'intesa con il MIUR. Il corso, suddiviso in 4 moduli, ha la durata di 30 ore; al termine dell'iter formativo verrà riconosciuto all'istituto dall'AID il titolo di "Scuola Amica della Dislessia", mentre ai docenti verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Viene attuata una sistematica valutazione delle acquisizioni conseguite dagli alunni (annotata regolarmente nel registro personale dei docenti).

Le prove di verifica sono progettate in modo personalizzato e coerente con gli obiettivi individuati nel PEI/PDP.

Si utilizza una gamma di metodi per valutare i progressi didattici ed educativi, utilizzando un vasto repertorio di modalità di verifica (es. interrogazione individuale, questionari, test...).

Per tutti gli alunni si tende a privilegiare una valutazione formativa, tenendo conto del punto di partenza del ragazzo e dei progressi compiuti, dell'impegno, della motivazione e delle potenzialità di apprendimento osservate e dimostrate.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune.

Ciò premesso, nell'ottica di un incremento del grado di inclusività della scuola, è necessario che:

- la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari;
- tutti i docenti, insieme all'insegnante per le attività di sostegno - qualora presente -, stabiliscano livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Si evidenzia inoltre la necessità di una formazione sulle modalità e sugli strumenti per la valutazione degli apprendimenti degli alunni con BES.

AZIONI PREVISTE:

Frequenza di un corso di formazione presso il CTRH di Sondrio sulla valutazione degli alunni con BES, che si svolgerà lungo il corso dell'a.s. 2016/2017 (calendario e durata da definirsi).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure collaborano all'interno dell'istituto: docenti di sostegno, insegnanti di classe, assistenti educatori.

Docenti di Sostegno

Supportano i docenti della classe in attività inclusive (quali lavori di piccolo gruppo, gruppi di livello, ecc.) apprendimento cooperativo, attività individuali per fondare abilità e conoscenze utili ad una migliore collaborazione con i compagni.

Insegnanti di classe

Promuovono attività inclusive (quali lavori di piccolo gruppo, gruppi di livello, ecc.) apprendimento cooperativo, attività individuali per fondare abilità e conoscenze utili a tutti gli alunni della classe, ciascuno secondo le proprie esigenze.

Servizio educativo scolastico

Supporta i docenti della classe nelle stesse attività condotte dai docenti di sostegno; collabora secondo quanto organizzato dai docenti.

Organizzazione dei diversi tipi di supporto alle famiglie, all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Verranno sostenute le iniziative attivate dai servizi di zona, quali:

- *Doposcuola del Centro Rita Tonoli*
- *Centro Anffas* di Sondrio per le attività con bambini autistici
- Altre agenzie presenti sul territorio (quali ad esempio attività sportive e ludico-ricreative e di pet therapy svolte con l'ausilio di animali, soprattutto cavalli, promosse dal Centro "Namastè")
- *Attività di potenziamento della lingua inglese (conversazione) con l'insegnante Steven Wicks della New English School di Morbegno.*

Ruolo delle famiglie nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano le attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie sono e saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento

- l'elaborazione dei singoli PDP.

Infine puntuale sarà anche la comunicazione dei risultati di apprendimento, indispensabile per la gestione condivisa dei percorsi personalizzati con le famiglie, che saranno coinvolte anche con assunzione diretta di corresponsabilità educativa dei propri figli nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli allievi rispetto agli impegni assunti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Nell'elaborazione/revisione continua del curriculum si terranno in considerazione:

- Contenuti irrinunciabili (essenzializzazione delle conoscenze da costruire)
- Obiettivi minimi (finalizzati alla crescita della persona e ad una complessiva e generale autonomia personale e culturale)
- Ricerca e laboratorialità nei metodi didattici
- Metacognizione
- Interdisciplinarietà
- Interculturalità
- Competenze di Cittadinanza: dialogica, civica, partecipativa, empatica, interculturale, ambientale.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola

Si ritengono opportune le seguenti azioni:

- Individuazione tra gli insegnanti specializzati sul sostegno di una specifica figura di sistema con funzioni di coordinamento delle attività per il sostegno.
- Condivisione tramite Google Drive (account IC Traona) di materiali utili alla realizzazione della didattica per alunni con DSA e BES.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale. Per poter attivare, monitorare, verificare e valutare gli esiti di un progetto di inclusione necessitano risorse aggiuntive non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita di:

- un minor numero di alunni per classe o, in alternativa, la presenza di un docente di sostegno/in compresenza per ogni classe ad alto numero di alunni con DSA/BES. La personalizzazione può dare risultati se si hanno gruppi meno numerosi.

- Un maggior numero di ore di sostegno/ compresenza nelle classi con alunni disabili.
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici.
- Risorse umane e finanziarie per l'attivazione di percorsi di recupero curricolari ed extracurricolari, quali progetti di recupero pomeridiani, sportelli dedicati...
- Risorse umane e finanziarie per l'attivazione di percorsi di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze, quali partecipazione a gare/concorsi interni o esterni alla scuola.
- Risorse finanziarie per l'acquisto di ulteriori strumenti quali software didattici, tablet, PC, stampanti a colori in dotazione alle classi e/o ai singoli alunni con particolari necessità, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.
- Risorse finanziarie adeguate per la regolare manutenzione delle LIM e dei PC in dotazione alla singole classi.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione incaricata della formazione delle classi, anche attraverso incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola presenti nell'Istituto per lo scambio di informazioni in merito agli alunni, provvede al loro inserimento nella classe più adatta. Nella formazione delle classi prime si ha cura che esse siano eterogenee al loro interno ed omogenee tra loro.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella sua crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Accanto alle attività previste dal "Progetto Orientamento" che già da tempo l'istituto mette in atto (percorsi formativi ad hoc, test psicoattitudinali, consiglio orientativo...), a partire dallo scorso anno scolastico gli esiti del primo anno di scuola secondaria di secondo grado degli alunni licenziati dal nostro istituto vengono monitorati e confrontati con i consigli orientativi forniti, nell'ottica del miglioramento del servizio.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data: 27 / 06 / 2016

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data: 29 / 06 / 2016